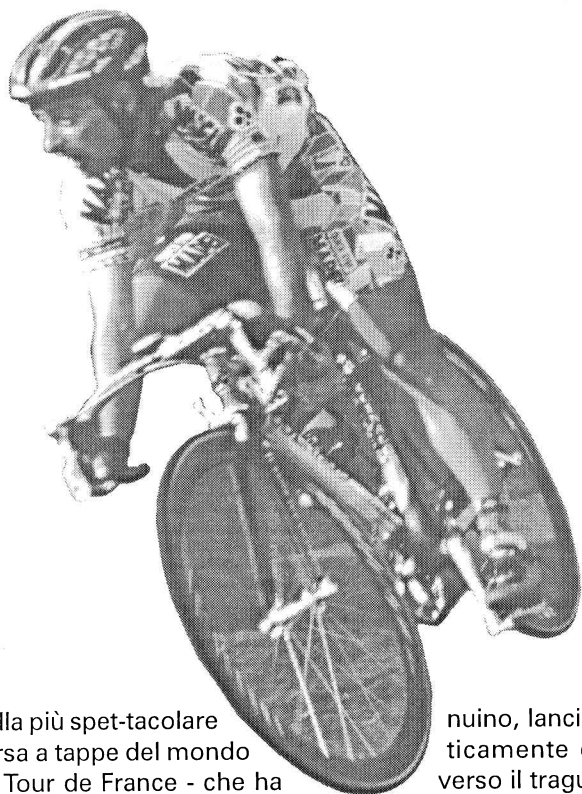


BETTINI VINCE AL TOUR



Nella più spet-tacolare corsa a tappe del mondo - il Tour de France - che ha definitivamente consacrato alla platea degli angeli le gesta immortali dell'americano Lance Armstrong e restituito all'incertezza della competizione un interprete straordinario come Marco Pantani, il nostro Paolo Bettini ha inanellato un'altra perla, cogliendo nell'ottava tappa una brillante vittoria. Evaso dal gruppo a 38 chilometri dall'arrivo, più con l'intento di scrollarsi di dosso un'insolita apatia e allo stesso tempo provare a vincere, che di aggiudicarsi i punti della "maglia a pois" (quella del leader del Gran Premio della Montagna), Bettini ha raggranellato, chilometro dopo chilometro, un vantaggio attorno al minuto, che gli ha consentito di giocare al meglio le sue carte. Chi ha assistito alla diretta televisiva ha potuto ammirare la grande caparbia di questo ragazzo semplice e ge-

nuino, lanciato praticamente da solo verso il traguardo di

Dax, dato che i suoi tre compagni di avventura arrancavano, incapaci di reggere il passo del generoso corridore della Mapei. Ed anche quando il gruppo si è fatto prepotentemente sotto, nel disperato tentativo di lanciare gli acrobati dello sprint, il nostro Paolo non ha perso la calma ed ha colpito di fino, con un affondo millimetrico (al punto che ho dovuto rivedere più volte il suo magico colpo di pedale al rallentatore...), prima di rimanere invischiato nelle trame pericolose della volata a ranghi compatti. Ancora un piccolo capolavoro, il suo, in questo entusiasmante anno 2000, preludio di altre imprese D.O.C.

M.M.